

## SAC. CLEMENTE PERLO

*Piamente deceduto al Centro "Mater Dei" di Tortona (Alessandria) il 24 settembre 2012, a 98 anni d'età, 81 di Professione religiosa e 73 di sacerdozio. Apparteneva alla Provincia "Madre della Divina Provvidenza" (Roma, Italia).*

Nacque a Savona il 29 agosto 1914 da genitori ambedue piemontesi (Andrea e Caterina Galleano) provenienti da Caramagna Piemonte (Cuneo) e trasferitisi a Savona per ragioni di lavoro. Aveva altri due fratelli: Giovanni e Pietro, che poi si farà orionino, morto a Roma il 29 gennaio 1965. Fu battezzato il 2 settembre successivo e cresimato il 5 giugno 1922 da Mons. Scatti.

Frequentò a Savona le classi elementari e una quinta serale per aiutare in famiglia facendo il garzone in una bottega di pasticceri piemontesi. A nove anni rimase orfano del papà. Frequentando la chiesa e il convento degli Agostiniani ebbe l'ispirazione di donarsi a Dio e lo disse alla madre; ella, su consiglio di un'amica scrisse a Don Orione chiedendogli di accettarlo nella sua congregazione. Il Fondatore le rispose positivamente e il giovane Clemente arrivò a Tortona il 14 ottobre 1926, accolto dallo stesso, che gli imporrà pure l'abito religioso il 27 maggio 1928.

Dopo due anni all'istituto Tecnico del "Dante" di Tortona, completò il ginnasio al "Paterno" ('26-'29). Fu poi inviato a Roma in Via Sette Sale, frequentando la Gregoriana e conseguendo la laurea in Filosofia ('29-'32). Tornato a Tortona, fece tirocinio insegnando filosofia ai liceali del "Paterno" ed aiutando Don Sterpi come segretario, intercalato dall'anno canonico di noviziato (33-34) sotto la guida di Don Filippo Ottavi.

Professò la prima volta nelle mani di Don Orione l'8 agosto 1931, che decise di rinviarlo a Roma per lo studio della Teologia alla "Gregoriana" ('35-'40) conseguendone la laurea con la tesi: "La concezione di "grazia" secondo Vasquez". Nel frattempo professò in perpetuo a Roma l'8 dicembre 1937, dove pure ricevette il Diaconato (27/11/1938) e fu ordinato sacerdote dal Vicegerente Mons. Luigi Traglia, poi Cardinale, l'8 aprile 1939 (Sabato Santo), nella Cappella del Seminario maggiore al Laterano, presenti la mamma e il fratello Pierino (poi sacerdote nell'Opera). Il giorno di Pasquetta, come da tradizione locale, Don Clemente andò a confessare gli uomini di Sant'Oreste presso gli eremiti del Monte Soratte, in occasione della Pasqua.

Dopo l'ordinazione si fermò ancora un anno per completare la laurea in Teologia. Dal '40 al '47 fu nelle varie case di Genova Camaldoli, Boschetto, Villa Rosano e Tortona, direttore, insegnante e formatore dei teologi, passando poi a Villa Moffa di Bra (Cuneo), dal '47 al '52 direttore e formatore dei chierici filosofi.

Divenuto Consigliere generale agli studi nel 1952, fu a Roma tre anni e gli altri tre a Milano, ricoprendo in contemporanea l'incarico di Direttore provinciale di "San Marziano" ('55-'61). Nuovamente a Roma, Direttore della Provincia "SS. Apostoli Pietro e Paolo" dal '61 al '67. Inviato a Genova, ebbe la direzione del "Paverano" per due anni per poi tornare a Roma con la nomina a Consigliere generale alle opere ('69-'75).

Dal '75 al'81 fu direttore all'istituto "Berna" di Mestre, collaborando poi un anno nella casa del lavoratore a Torino Vallette e un altro nel seguire la costruzione del "Centro Mater Dei" a Tortona, prima di essere nominato direttore del vicino collegio "Dante", dal '83 al '90.

Sempre a Tortona, continuò a approfondire le sue doti sacerdotali e umane verso tutti, col cuore e il pensiero al "Caro Padre Don Orione" come lo chiamava lui. Fu economo ed aiuto in santuario per due anni, con l'impegno di Padre spirituale nel Seminario Maggiore diocesano dal '89 al '96. Terminata la ristrutturazione della casa madre di Via Emilia, nel '95 vi si trasferì con il compito di accoglienza e guida dei pellegrini alla casa di San Luigi Orione, illustrandone i fatti rappresentati dalle memorie presenti al "Paterno". Fu confessore e cappellano delle suore della Casa madre.

"Ha dato a molti confratelli e persone più giovani la possibilità di collegarsi direttamente ai *tempi di Don Orione e Don Sterpi* e gustare qualcosa di quel tempo di grazia e delle origini.", come scriveva Don Flavio Peloso sul Sito dell'Opera.

Fu membro attivo dei vari Capitoli provinciali e generali dal '52 al '75.

I funerali furono celebrati il 27 settembre nel Santuario Madonna della Guardia in Tortona, presieduti dal Superiore generale Don Peloso, presenti il Vescovo Mons. Canessa, che espresse il "grazie" della diocesi. La salma è poi proseguita per Caramagna Piemonte (Cuneo) dove, dopo la cerimonia funebre del pomeriggio, fu tumulata nella tomba di famiglia, accanto agli amati genitori.